

# IVG

## Capodanno virtuale per 2 mln di italiani: mezzanotte in chat e sui social network

di **Redazione**

31 Dicembre 2011 - 8:19



Mezzanotte sul web, in chat o su Facebook, su Twitter o in linea su Google+. Due milioni di italiani saluteranno così il 2011 e muoveranno i primi passi nel 2012 attraverso una finestra digitale, quella della Rete. Non solo persone sole, ovvero anziani, single o eremiti restii ai rapporti sociali “ma anche persone in compagnia, circondate da amici, familiari e partner con un occhio attento allo smartphone o al tablet allo scoccare della mezzanotte”. A stimare il capodanno virtuale degli italiani è Enzo Di Frenna, presidente di Netdipendenza onlus.

Sul San Silvestro virtuale degli italiani “c’è anche lo zampino della crisi - sottolinea Di Frenna - in molti, infatti, rinunceranno a feste e cenoni per risparmiare, dunque le possibilità di trascorrere la mezzanotte davanti al Pc aumentano anche per questo fattore”. Ma non c’è solo la recessione e la voglia di restarsene a casa. “Attraverso i sociale network c’è la sensazione di essere collegati col mondo intero - riflette l’esperto - così si perdono di vista le relazioni reali, fatte di contatto fisico, visivo, uditivo”.

“Ci si illude di poter sostituire tutto col web, si trascurano le persone che abbiamo intorno perché vogliamo condividere con i più. E dimentichiamo il reale, distratti dal virtuale: 40 minuti incollati allo smartphone per rispondere ai messaggi in bacheca, mentre intorno a noi c’è la vita vera che saluta il nuovo anno”.

E’ così che per “due milioni di italiani il capodanno verrà celebrato in Rete. Dietro questo

---

fenomeno c'è anche un'indiscussa questione di moda, di trend: aggiornare il proprio status per mostrare al resto del mondo che ci siamo, siamo 'sul pezzo'. Una vera e propria "dipendenza da bit di cui è difficile avere percezione - avverte Di Frenna - ma che, di fatto, si configura come una patologia, perché non si può trascorrere la vita incollati a un piccolo schermo perdendo di vista il reale".

Un rischio che corrono in molti, con numeri destinati ad aumentare vertiginosamente "in un Paese che è sempre più connesso - fa notare il presidente di Netdipendenza onlus - e con la possibilità di accedere a tecnologie che ti consentono di affacciarti alla Rete in ogni momento della tua giornata". Compresa la mezzanotte che segna l'ingresso al nuovo anno, "per troppi un momento da vivere in Rete, virtualmente".